

Graptemys ouachitensis

Tassonomia

Regno: Animalia
Phylum: Chordata
Classe: Reptilia
Ordine: Testudines
Sottordine: : Cryptodira
Superfamiglia: Testudinoidea
Famiglia: Emydidae
Genere: *Graptemys*
Specie: *Graptemys ouachitensis*
Sono riconosciute 2 sottospecie:
Graptemys ouachitensis ouachitensis
Graptemys ouachitensis sabinensis

Origini ed Habitat

È diffusa negli Stati Uniti centro meridionali, Texas orientale, Louisiana, Tennessee e Virginia.

Vive in stagni alluvionali, fiumi e i loro affluenti, corsi d'acqua con correnti moderate a fondo fangoso o sabbioso, insenature e tratti a lento corso ricchi di nascondigli e di fitta vegetazione. È possibile osservarla nei tratti più tranquilli dei fiumi in gruppi anche numerosi intesi a scaldarsi sotto i raggi del sole utilizzando tronchi emersi, rocce affioranti e rive lacustri.

Caratteristiche

Il maschio non supera i 10-13 cm, mentre la femmina arriva a misurare il doppio.

Graptemys ouachitensis ha un carapace ellittico e quasi appiattito dentellato posteriormente con una colorazione sul marrone chiaro che scurisce con l'età. Negli scuti dorsali del carapace è presente una piccola carena dentellata. Il piastrone è chiaro con striature più scure che tendono a sparire con l'età. Il colore della carnagione è grigio-marrone con delle eleganti striature chiare, mentre la testa presenta due caratteristiche striature molto simili a quelle della *Graptemys pseudogeographica pseudogeographica* ma molto più voluminose inoltre queste due striature sono separate mentre le striature della *G.p.pseudogeographica* sono congiunte da un'altra striatura che scende fino alla nuca e si protrae per tutta la lunghezza del collo; l'iride si presenta bianco con all'interno una caratteristica linea nera orizzontale.

Dimorfismo e riproduzione

I maschi sono riconoscibili dalle falangi delle zampe anteriori molto più sviluppate atte a stimolare la femmina all'accoppiamento "grattandola" delicatamente sulla punta del naso il corteggiamento e l'accoppiamento avvengono in acque medie profonde. I maschi inoltre sono considerevolmente più piccoli (la metà delle femmine) I maschi si distinguono dalle femmine dalla coda molto più lunga e larga alla base, dalla cloaca posta fuori i margini del carapace, da un piastrone leggermente concavo.

Le femmine invece sono di dimensioni maggiori, presentano una coda meno sviluppata e il piastrone piatto.

La femmina compie in media due covate l'anno deponendo da 8 a 16 uova per ogni singola covata la cui schiusa avviene di solito tra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno alle nostre temperature; per la schiusa in incubatrice occorrono dai 60 agli 80 giorni ad una temperatura d'incubazione tra 27 e 30 C° ed un alto tasso di umidità compreso tra 80 e 90%.

Allevamento

Questa specie è molto più timida e diffidente rispetto alle *Trachemys scripta* e le *Pseudemys* proprio per questo fatica un po' ad adattarsi al cambio di ambiente.

Questa specie può ibernare all'aperto, un periodo di riposo può agevolare la riproduzione degli esemplari adulti, e sconsigliato far letargare soggetti debilitati.

L'allevamento è molto simile alla specie *Graptemys pseudogeografica*

Anche se è un'ottima nuotatrice, l'acquaterrario deve essere munito di un'ampia zona emersa. Il livello dell'acqua può essere piuttosto alto, ma è opportuno dotare la zona acquatica di tronchi, radici, sassi semisommersi che forniranno degli utili appigli.

Il sub-strato può essere sabbioso, oppure si possono introdurre nell'acquaterrario sassi di media grandezza non taglienti. Essendo una specie piuttosto timida, è consigliato introdurre molta vegetazione sommersa o galleggiante per fornire degli utili ripari. La temperatura dell'acqua deve essere tra i 22 e i 24C°, quella dell'aria umida e calda.

Dato il luogo di origine, questa specie si adatta facilmente alle nostre temperature, quindi è consigliato per gli esemplari adulti e sub-adulti l'allevamento all'aperto tutto l'anno, dove potrà fare il letargo tra Novembre e Marzo.

Alimentazione

Specie onnivora, prevalentemente carnivora da giovane.

L'alimento base sono gli insetti e i crostacei. È opportuno integrare la dieta con pesci come: alborelle, acquadelle, gambusie, latterini, possibilmente interi compresi quindi interiora, testa e spine, molluschi, e cibi vegetali come: tarassaco, radicchio, cicorie e piante acquatiche sia sommerse che galleggianti. Saltuariamente possiamo somministrare carni bianche o rosse, cuore e fegato di pollo e cibi in pellet di ottima marca. Per gli esemplari adulti si consiglia far rispettare dei giorni di digiuno, in genere 2 o 3 giorni ogni pasto agli adulti ed un giorno ogni pasto ai giovani.

Legislazione

Questa specie è di libera vendita.

A cura di: Daniele Guarnotta





Piastrone: diversa pigmentazione di due esemplari appartenenti alla stessa ssp.



Distinzione fra specie: a sinistra *G.o.ouachitensis* a destra *G.p.pseudogeographica*



Foto: Tartaman, EDG, Giada92 e The_Goodman